

Dumping salariale, la Cisl va in trincea

Economia Protocollo con la Regione «Un baluardo per il rispetto dei diritti»

Un Protocollo che ha come oggetto la realizzazione di un Piano di intervento finalizzato a promuovere e valorizzare il lavoro di qualità e la legalità nel settore edile del Lazio.

I sindacati e la Regione Lazio in prima fila, con i fatti, "Per un lavoro di qualità in edilizia".

Spiegano **Enrico Coppotelli**, segretario generale Cisl Lazio, e **Attilio Vallocchia**, segretario generale Filca Cisl Lazio: «Con un imperativo categorico che costituisce il perno del provvedimento: contrastare con forza gli effetti dei problemi legati al dumping salariale e contrattuale: una pratica "odiosa" che permette al datore di lavoro di aumentare gli utili di impresa, avere costi più bassi ed essere maggiormente competitivo sul mercato, a scapito però della perdita di valore dello stipendio per il lavoratore. Un fenomeno che deriva dall'illegittima applicazione contrattuale, dai mancati o non corretti versamenti alle Casse edili e agli enti previdenziali, ma anche dall'interruzione della catena delle responsabilità contrattuali utilizzando non correttamente lo strumento del distacco di manodopera. Riflettori

accesi quindi anche sul caporalato che è un fenomeno che si annida anche nell'edilizia: oggi

l'urgente domanda di manodopera sta generando una crescita occupazionale di forza lavoro straniera reclutata, spesso, attraverso forme di sfruttamento, di scarsa formazione e, quindi, di forte insicurezza». Aggiungono: «Il Protocollo vuole essere un baluardo per il rispetto dei diritti in questo particolare set-

tore e in questo particolare momento. Perché il dumping salariale mette in moto un meccanismo perverso che finisce con il danneggiare tutte le imprese, i posti di lavoro e i salari. Infine, non possiamo permettere forme di sopraffazione e di sfruttamento incompatibili con i principi di civiltà. Teniamo sempre presente che l'edilizia, con le sue 72.000 imprese e gli oltre 129.000 addetti, costituisce il 15% dell'universo imprenditoriale e il 6% dell'occupazione totale nella regione Lazio. Nonostante la riduzione delle imprese attive e dei posti di lavoro nel periodo 2012-2018. Però le pre-



Peso:31%

visioni di crescita nel triennio 2021-2023 ipotizzano un +7% nel settore privato e un +10% in quello pubblico. Ecco perché la qualità del lavoro va garantita e la tutela deve viaggiare di pari passo con la ripresa economica. Il senso e la “ratio” del Protocollo è esattamente questa. Il lavoro nero e lo sfruttamento vanno

colpiti alla radice, attraverso la forza delle disposizioni normative. Infine, il Protocollo rafforza la parità di trattamento tra lavoratori “locali” e lavoratori distaccati. Un’altra novità di non poco conto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppotelli e Vallocchia: spezzare la catena di un meccanismo perverso e dannoso



Enrico Coppotelli e Attilio Vallocchia



Peso:31%